



COLLEGAMENTO DEI DOCENTI DI STORIA NEI GINNASI E NELLE SCUOLE MEDIE TICINESI

Lavori in corso

di Angelo Airoidi, Giulio Guderzo, Gianni Tavarini

Ci sembra che l'indicazione di quei cartelli che ogni tanto deliziano i nostri spostamenti per motivi di lavoro (o di svago) ben si attagli alla situazione attuale del nostro settore. Più di un collega si sentirà, come l'automobilista di cui sopra, abbastanza seccato di questo perenne fermento degli esperti di storia, i cui esiti produttivi non son poi così pronti e puntuali come l'impegno profuso e conclamato sembrerebbe comportare. Ne chiediamo senz'altro venia, aggiungendo, a nostra almeno parziale giustificazione, che si tratta di imprese molto impegnative, tali da richiedere anni, non settimane né mesi, di sforzi.

Dopo i documenti «Vigo», di storia generale dell'età preindustriale, si è potuta comunque inviare in settembre ai colleghi la proposta Negro di manuale per la II media e di essa si stanno occupando i nostri docenti in un dibattito che ci pare importante e produttivo, al di là della stessa circostanza che l'ha originato. Si tratta, pensiamo, di un'occasione preziosa per riesaminare temi e modi del nostro insegnamento. Quanto al seguito dell'operazione, se affossarla senza pietà o viceversa continuarla con gli opportuni suggerimenti e gli auspicati concreti apporti dei colleghi e - speriamo - degli storici ticinesi, nulla ancora si può dire, e noi ci limitiamo in questa sede a dar conto delle risposte e proposte sinora pervenute da Lugano (quattro colleghi), Camignolo (due), Viganello (l'intero gruppo disciplinare meno uno), Chiasso (idem).

Quanto alla prima parte dell'Antologia di fonti documentarie di storia svizzera e ticinese (per l'età antica e medievale) di cui diamo l'elenco definitivo e qualche esempio significativo (così che i colleghi possano rendersi concretamente conto delle modalità seguite nelle presentazioni, inquadramento, traduzione dei documenti) siamo, in 59 casi su 72 (82% del totale) alle terze bozze; poiché il lavoro sugli altri 12 è assai meno avanzato, pensiamo di inviare intanto ai colleghi (prima della fine dell'anno scolastico) il materiale pronto, come al solito (e come già fatto per l'antologia «Vigo») in classificatori ad hoc.

Prosegue frattanto il lavoro per la seconda e la terza parte dell'Antologia (età dei baliaggi e, rispettivamente, '8 e '900), mentre l'Ufficio dell'insegnamento medio ha impegnato il prof. Vigo a produrre una seconda antologia di storia generale, relativa all'età contemporanea (dalla rivoluzione industriale ad oggi). Ultimamente si è anche potuto ulti-

cializzare l'affidamento al collega Adriano Martignoni della preparazione di una serie di «cartelle iconografiche» dedicate al Medioevo elvetico e ticinese. Ogni «cartella» comprenderebbe un certo numero di diapositive (massimo 12) dedicate all'illustrazione di un preciso tema (cultura materiale, costumi ecc.) con bibliografia, inquadramento e qualche indicazione di «lettura didattica». Come si vede, i lavori, in cantiera, fervono e qualche risultato si vede. Ci auguriamo che la comprensione e il sostegno dei colleghi non ci vengano meno. Noi, per parte nostra, facciamo del nostro meglio. O almeno così ci pare.

La fonderia Torriani di Mendrisio (Da «Gino Pedrolì - Immagini e testimonianze di vita ticinese», di Plinio Grossi, Editore Giampiero Casagrande, Lugano/Bellinzona, 1983.)

